

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50
Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 27 Settembre

I FATTI DI ESTE

Fatti gravissimi turbano la tranquillità di Este; quella città, già sì tranquilla, è fatta degno campo ai seguaci del Depretis.

Coll'attuale sistema di governo non è punto a meravigliarsene; i rappresentanti del Depretis, nolenti o volenti, devono difatti seguirlo su una via di fronte alla quale non si può che desiderare il ritorno dei giorni di Pronti e di Cantelli.

partito liberale d'Este che tanto opera con molto successo per abbattere il clericalismo e il trasformismo, continuerà però imperterrita nel proprio cammino sino al completo trionfo. Se tuttavia ai nostri amici può riuscire accetta una nostra parola, noi diciamo loro di non lasciarsi fuorviare da queste provocazioni effrate; si mantengano calmi per non dare pretesto ai propri gesuitici avversari a far vedere le cose sotto un falso aspetto.

Così soltanto si assicureranno essi la vittoria e agli avversari faranno in modo definitivo mordere la polvere.

Ma al nostro egregio corrispondente resti la parola sui fatti deplorati, facendo noi voti di non avere a narrarne altri di consimili:

Este, 26 settembre.

Decisamente il nefasto Depretis ci vuole sgozzare.

Per la terza volta iersera in pubblica piazza ebbe luogo una dimostrazione contro il Sindaco cav. Ventura e la sua degna Giunta.

La pertinacia con cui il popolo si mostrò apertamente avverso a questi prepotenti, specialmente dopo la condanna del sindaco, doveva suggerire certamente ai seguaci del fedifrago Depretis un energico efficace rimedio.

Sotto a ben altro governo il rimedio sarebbe sorto da sé, senza una sola dimostrazione, ma governati come siamo da un Depretis il rimedio non doveva tardare, nè il suo genere ignorarsi, nè dubitare della sua efficacia (?!)

La folla inerme, sorpresa nel gridare: «abbasso il sindaco Ventura, abbasso la Giunta» ebbe intimazione di sciogliersi. Nel primo momento rimase allibita e non si mosse, ma all'intimazione essendo seguiti istantaneamente i tre squilli di tromba, fu ben tosto volta a rovinosa fuga e caricata alla bajonetta da un nugolo di carabinieri e questurini, espressamente qui mandati dal prefetto che così si mostrò degno rappresentante di Depretis; essi sbucarono fuori dalla parte del tribunale ov'erano appostati ed ove precedentemente avevano avuto l'ordine di caricare a palla il fuella.

Descrivere il parapiglia e la disperazione di quella gente in quel momento è impossibile.

Per somma ventura, ed indipendentemente dalla volontà dei caricatori, nessuna disgrazia ebbimo a deplorare. Ventisei furono gli arrestati; fra questi un padre con un bambino di tre anni fra le braccia. A colpi di calcio di fucile furono tutti buttati in carcere.

In seguito, cioè nella notte, otto di questi furono posti in libertà; gli altri deferiti al poter giudiziario.

Ci possono esser adeguate parole per stigmatizzare tanta infamia?

A tanto siamo giunti! che ad un prete, si lascia la libertà di dir vituperio alla Patria, al Re; alle Istituzioni; c'è per noi bajonetta e carcere perchè con troppa ragione si grida «abbasso il sindaco, abbasso la Giunta».

Per oggi basti l'accenno.

Io credo che nessun italiano potrà non inorridire a tante scempio della libertà con tanto sangue recuperata.

I commenti a quegli italiani che disprezzano il detestabile governo d'un Depretis!

IL CHOLERA

All'estero

Francia — Nei Pirenei Orientali 3 decessi.

Nel Gard 8 decessi, nell'Herault 1, a Marsiglia 2.

Inghilterra — Il Consiglio Comunale di Londra votò sterline 105 per i cholerosi di Napoli.

In Italia

Il prefetto di Napoli

Il Prefetto visitò ieri i quartieri onde ispezionare le cucine economiche.

Sventramento di Napoli

Ecco le basi del progetto abbozzato per la bonifica dei fondaci e dei quartieri bassi di Napoli.

«Espropriazione graduale dei quartieri poveri.

«Ampie strade nuove con nuove case economiche.

«Conduttura d'acque; sistemazione delle fogne.

La base finanziaria principale sarebbe questa: concorrebbero nella spesa per l'opera lo Stato ed il Banco di Napoli, cui si chiederebbe d'agevolare il credito ai costruttori. Il concorso dello Stato andrebbe dai 20 ai 25 milioni.

Mancini ne avrebbe parlato ad Amore.

Altro morto

E' morto il volontario romagnolo, Antonio Valdrè, reduce da Villa Glori. Fu assistito fino agli ultimi momenti da Costa e Musini. Il Valdrè, giunto coi volontari toscani, era passato poi nella Croce Verde; egli mostrò un grande animo nell'assistenza dei malati ed un'abnegazione senza pari.

Morì rassegnato. Prima di spirare raccomandò agli amici la famiglia che lascia nell'indigenza.

Il municipio gli ha decretato una sepoltura distinta in cimitero, ove sulla sua tomba, come su quella del Lombardo verrà innalzato un ricordo marmoreo.

A Venezia

In città vi fu un caso sospetto e subito smentito.

A Pellestrina un caso susseguito da morte.

Bollettino Ufficiale
 Dalla mez. del 24 alla mez. del 25
 casi 453 e morti 220

Provincia di Alessandria — Un caso a Ovada. 2 morti.

Provincia di Aquila — Tre casi a Barrea, 3 morti; 2 casi ad Alfedena.

Provincia di Bergamo — Sei casi a Bergamo; a Branzi; 2 a Lurano; 1 a Brianzo, Bolognola, Codogno, San Pellegrino, Scanzo, Seriate, Telgate, Treviglio, Vertova, Zanica. 14 morti.

Provincia di Caserta — Due casi a Castelvolturno; uno ad Acerra, Aversa, Nola S. Felice, Cancellò, Vico Pantano. 3 morti.

Provincia di Cremona — Un caso ad Agnadello, Bagnolo, Capralba, Castelbuttone, Castelverde, Cremona, Pandino, Soresina. 6 morti.

Provincia di Cuneo — Sei casi a Castelletto Stura; 4 a Racconigi (2 nel manicomio), Savigliano; 3 Dromero; 2 a Cavasca, Fossano, Saluzzo; 1 a Carni, Cavallermaggiore, Cuneo, Rocca de' Baldi, Villa Falletto. 12 morti.

Provincia di Ferrara — Un caso a Copparo, 1 in frazione di Ferrara. 1 morto.

Provincia di Genova — A Genova dalla mezzanotte del 24 a quella del 25: casi 51 e 20 morti. Alla Spezia casi 13 e 5 morti. 1 morto nei militari. Nelle frazioni 4 casi e 2 morti, 6 a Busalla, 4 a San Pier d'Arca; 2 a Mignanego, Proranco, 1 a Casella, Finalpia, Pontedecimo, Porto Venere, Savignano, Sestri Ponente, Verdo. 10 morti.

Provincia di Massa — 9 casi a Fivizzano: 1 a Mulozzo. 5 morti.

Provincia di Milano — Due casi a Lodi, un morto.

Provincia di Modena — Un caso sospetto in frazione di Modena ed 1 nello spedale civico, 2 casi a Sassuolo, 1 a Montefiorino. 3 morti.

Provincia di Napoli — A Napoli dalla mezzanotte del 24 a quella del 25: morti 65 e Nuovi casi 201 così ripartiti: S. Ferdinando 10, Ghiaia 6, S. Giuseppe 7, Monte Calvario 12, Avvocata 8, Stella 20, S. Carlo Arena 13, Vicaria 48, S. Lorenzo 13, Mercato 32, Pendino 22, Porto 10. Dei casi precedenti 30 morti.

Nella provincia: 49 casi a S. Giovanni Teduccio; 8 a Torre Annunziata; 7 Barra; 6 ad Afragola, Resina; 3 a Ponticelli; 2 a Cesoria; 1 a Castellammare, Chiajano, Gragnano, Melito, Seccondigliano, Somma Vesuviana. Morti 16 e 16 dei casi precedenti.

Provincia di Ravenna — Un caso sospetto a Cervia nel lazzeretto in individuo proveniente da Napoli.

Provincia di Reggio d'Emilia — Un caso a Castelnuovo nei Monti, Rubiera, Scandino. 3 morti.

Provincia di Rovigo — 2 casi a Papozze, 1 a Crespino, Loreo, Portotolle, Taglio di Pò. Due morti.

Provincia di Torino — Due casi nel manicomio di Collegno.

Dalle Rive della Dora

(Nostra corrispondenza)

TORINO, 23 sett.

Il Castello Medioevale

II.

Lungo la riva sinistra del Po, nel mezzo circa del tratto chiuso a monte dal Ponte nuovo in pietra detto Isabella, ed a valle dal Ponte Sospeso

in ferro, ombreggiato da gruppi di annosi pioppi e quercie, addossato ad un rialzo di terreno bene addattato alle antiche costruzioni, sorge turrito e merlato, il Castello di Friburgo dei Duchi di Savoia. Una palizzata o remenata con passaggio a tornafolle a cui s'arriva per angusti sentieri tra le quercie, corre tutto attorno alla Rocca tra liane e cespugli che le danno aspetto agreste e di secolare abbandono. Ecco la croce in legno massiccia e scolorata ove il pellegrino si arrestava riposando sul piedistallo quadrato di pietra: essa è nera ed annosa e ti prepara il pensiero per le antiche reliquie che più innanzi dovrai incontrare. Siamo sul ponte levatoio; i tuoi passi risuonano giù nel profondo e largo fossato marmoso che corre al fiume. Alto è il muro di cinta fatto di pietre d'alluvione e diroccato; rosso dalle piene verso la parte del fiume, si confonde invece colle case dalla parte del borgo. Vedi lassù la Cortessa che a grisa di garitta in legno, colle feritoie, col coperto a tetto, sporgendo, pare si libri nell'aria tenuta a ridosso dalla merlatura a coda di rondine della grigia cinta; dietro è il belfredo, ossia il passo dove la vedetta può segnalare la novità col mezzo di banderuole o fuochi, e di tra i merli qua e là sporgono le balestriere irrugginite. La torre d'entrata è quadra agguerrita e tozza; la porta bassa circolare è assai più larga della postierla che è chiusa ed ha il ponte levatoio, pur essa abbassato. Sulla facciata della torre, sovrastanti la porta, sonvi pitture di indole religiosa ed ascetica con leggende scritte in carattere di quei tempi, tolte fedelmente dal vero come tutto che ti cade sott'occhi; quel selvaggio in piedi che tiene tra le zanne una grande catena che intercede tra la porta e la postierla sta come vigile all'entrata della terra, e rispecchia un motivo assai comune a quei tempi. La soglia è lunga quanto è il lato della torre e stanno alti i bolzoni coi contrappesi del ponte. Eccoli nel borgo; ecco la vita nelle sue principali manifestazioni, le arti ed i mestieri. E' tutto un rumore confuso di vita borghigiana, un risuonar di martelli sulle incudini, un cigolar di tornii, uno stridere, un gridare di allegre voci; la strada maestra ti si apre allo sguardo come la via di un contado, umida, senza selciato, tortuosa ed irregolare, fiancheggiata da bassi porticati a volta con colonne decorate od in pietra scura, proprio come si usava nel secolo XIV.

Proseguiamo con ordine. Siamo sulla prima piazzetta. E' duopo essere minuziosi nell'osservare le particolarità epperò ci vuol calma. La Fontana che getta perenne e monotona come il tempo, i suoi quattro e limpidi zampilli nella gran vasca larga in pietra, serve altresì all'abbeveraggio dei cavalli che vengono per la loro bisogna al vicino maniscalco. Questa Fontana è riprodotta da identiche di Oulx e Salbertrand in val di Susa. Nell'angolo rientrante formato da questa piazzetta, sulla sinistra, stanno lo spedale per i pellegrini e viandanti, tal quale volava farsi all'entrata delle terre, la cucina del maniscalco colla

sua portina rossa ed incastrata a capocchie di vecchi chiodi.

E non mancano le decorazioni o pitture all'uopo; l'insegna del maniscalco, e la parete intonacata dell'ospizio, proprio sopra la scala sporgente, San Vito che visita gl'infermi, dipinture di stile di quei tempi, di chi sa quali artisti i quali lasciavano le proporzioni e la prospettiva a dormire nei trattati teorici, gettando coloriti ed ornati di cui se n'hanno esempi nelle cappelle che s'incontrano ancora oggidì nelle nostre campagne.

È notevole perciò una fascia, che corre sopra la parete della casa a destra ed è fianco all'ospizio su cui è dipinta una danza di sei giullari, con zecchie angolose, barbe e chiome al vento, colori vivi, decalcata dal vero dalla facciata di un'osteria in Bagnasco.

In questa casa e nella seguente, sotto al portico stanno l'abitazione e la bottega del Vasaio Mastro Giuseppe da Trino (Sig. Guaita Giuseppe da Trino) che fabbrica stoviglie e ceramica su disegni antichi. Dal fianco di questa casa sporge, come era uso allora, ed ancora oggidì in alcuni paesi una pertica mobile per sciorinarvi i panni e gli effetti. E infatti tutto lungo della strada del villaggio si vedono alle case sporgere uncini in ferro a sostegno delle pertiche alle quali fanno mostra panni, mantelli, materassi, scarpe, e mille frattaglie.

Inoltrandosi per questa strada si resta confusi dovendo ammirar tutto, trovandosi in così breve spazio racchiuso ogni dettaglio che possa convenire a rendere più veritiero e naturale l'effetto.

Ed in vero gli stessi spazi che intercedono tra la costruzione delle diverse case sono disposti a chiassuoli od intercapedini, a viuzze che ti danno felicemente l'idea delle costruzioni di quei tempi. Una di queste viottole, che conduce in basso verso il fiume è una specie di porticato oscuro coperto per un tratto da una tettoia vecchia e muffita, chiusa da un cancello, dal quale ti si apre alle sguardo uno sprazzo di panorama della ridente collina e del fiume largo e tranquillo. Il Ramaio rappresentato qui dal sig. Bianco Giuseppe, lavora egli pure su modelli antichi; anche lo scultore in legno ha la sua officina col suo banco e tornio; la tessitrice, lo speziale, la fruttivendolo, hanno bottega e vestito con costumi d'allora concorrono sempre più alla strana illusione di separarti dal mondo nostro reale, ed a ciò valse pure la cura che si diede il D'Andrade nel disporre il nucleo di case che forma il villaggio cercando o con mura o per l'altezza delle torri di togliere dall'occhio del visitatore ogni altra fabbrica moderna onde il raccoglimento che nasce dall'osservazione non venisse frastornato da confronti accidentali. La strada forma un gomito, ed appunto sulla svolta del primo tratto, ti appare ricca di Pianacoli di archi e di affreschi la facciata della Chiesa del borgo. Essa è tolta per ragioni economiche ed artistiche da nessun modello particola-

re, ma viceversa rispecchia lo stile di quei tempi, essendo composta con esemplari di diverse chiese tuttora esistenti come Valperga, Chieri, Chivasso e Ciriè e collegati in un tutto tale da appagare l'omogeneità a l'estetica.

In faccia alla chiesa, un tratto innanzi, a sinistra si apre la gran porta dell'albergo di S. Giorgio. E qui tutto, dal cortile alle piccole sale interne, e financo le gallerie che guarda il fiume, è disposto ed arredato in maniera che l'illusione dell'epoca ti sia sempre viva, ed anche le belle camere in costume ti rispecchiano il tipo delle antiche borghigiane piemontesi. Usciamo dall'albergo qui sulla piazza del Castello; io credo sia dove l'autore ha sfoggiato maggiormente il suo gusto fine e squisito d'artista e paesaggista, e confesso francamente che è l'effetto di chi sa pregiare simile colpo d'occhio che mi crederei reo di vandalismo anche il volerne dare un semplice ragguglio colla penna. È impossibile se non ad un pittore di riprodurlo, tanto l'arte, lo studio, la ricercatezza, sono accoppiate nella composizione e disposizione di tutta la piazza che sottostà alla Rocca. Per una strada a scarpa che la taglia diagonalmente si sale al Castello, che sorge in alto a cavaliere quasi di una gran ripa agreste tutta sterpi ed incolta; un ponte in legno che traversa una specie di piccolo torrente conduce alla porta d'entrata, piccola, bassa, oscura ed a sesto acuto, dove i denti della saracinesca sporgono in alto sospesi. L'aspetto esterno della Rocca, vista così dal basso, colle alte rustiche mura merlate, colle grosse torri a tetto sporgente, agguerrite in tutto, e preparate a qualunque difesa, colle feritoie e le finestre stesse munite di grosse inferiate argenti a gabbia, è davvero assai assicurante e se il ben imitato abbandono che tutto intorno t'ispira fiducia non si confortasse l'animo, certo saresti in forse d'avvenire all'entrata.

E qui io stesso animato da un senso di timore assai diverso, conscio della mia nessuna competenza in simil genere d'arte, rinunzio al compito di descrivere l'interno di questa Rocca, certo che riuscirei di dare al lettore paziente nulla più di un meschino catalogo male raffazzonato e certo non adeguato allo scopo. Consiglio pertanto a quel lettore a cui piacesse interessarsi di tale studio, e questo lo dico con coscienza, di procurarsi il catalogo che il prof. D'Andradè, Giuseppe Giaccon e P. Vayra compilarono; in esso troveranno larga messe di cognizioni, criterii artistici,

ed illustrazioni storiche di tutto il Castello, atte a formargli nitido il concetto della vita castellana come io inadeguatamente ed in parte tentai di fare su la vita borghigiana descrivendo, come che sia, il villaggio.

C. G.

Notizie Italiane

Il commercio colla Svizzera

Fra l'amministrazione dell'Alta Italia e le ferrovie svizzere si è pattuita una diminuzione nelle spese di trasporto per i cereali italiani che sono spediti nel territorio della Confederazione elvetica.

Commissione monetaria

La Commissione monetaria non terrà più adunanze, avendo compiuto il suo lavoro fin dallo scorso giugno.

Il governo potrà consultare i vari pareri che sono stati espressi nel seno della Commissione e che in maggioranza sono favorevoli alla continuazione dell'Unione monetaria, date però tutte le condizioni necessarie alle garanzie della nostra circolazione e al buon andamento del nostro mercato.

Notizie Estere

Germania e Vaticano

Il rifiuto da parte dell'imperatore Guglielmo dell'indirizzo della nobiltà clericale della Westfalia, con cui si chiedeva la soppressione completa delle leggi di maggio, viene riguardato generalmente come una prova che una sottomissione dello Stato alla Chiesa non avverrà quand'anche il governo facesse nuove concessioni per accattivarsi il Centro.

Russia e Inghilterra

La «Novoje Wremye», il «Novosti» e la «Wiedomosti» di Pietroburgo esprimono concordi l'opinione che riguardo alla questione egiziana la Russia non potrebbe unirsi ad una azione contro l'Inghilterra.

La «Novoje Wremye» dice che le sorti dell'Egitto interessano soltanto il Regno Unito.

Flotta inglese

Ha fatto a Londra una certa impressione una lettera indirizzata alla *Pall Mall Gazette* dall'ammiraglio inglese Thomas Symonds, colla quale dichiara che l'Inghilterra non sarebbe in grado di mettere immediatamente in campagna una squadra come quella che la Francia ha inviato in China.

congetture del sig. Quincy: esso osa mettersi alla ricerca della fortuna del colonnello ed intavola un processo in seguito del quale le vendite spogliatrici, concluse al letto di morte, vennero annullate; ed entra in possesso dell'eredità. Questa conquista non venne ottenuta senza scandali dolorosi. Simeone dovette far discutere da degli avvocati la colpa di sua madre. È vero ch'esso la negò; ma la si affermò in sua presenza. I parenti della Campagna, dal loro canto, non rimasero inattivi e si avventarono con accanimento contro i milioni. A dispetto dei loro latrati, dei loro furori, essi vi si ruppero i denti. Simeone ebbe tutto. Quanto a Simeona, essa rifiutò fieramente quella parte di una fortuna acquistata attraverso il disonore di sua madre; essa donò ai poveri la parte che le si spettava.

Antonina ferita nel cuore per quest'ultima infamia di Simeone, languì ancora per qualche anno; essa avrebbe voluto ritirarsi, seppellirsi in un convento; ma Simeona vi si oppose; e queste due donne vissero assieme tristi e calme, portando il lutto dei loro amori, e non temendo più nulla della vita di cui esse avevano fruito l'amarazza.

Germania coloniale

L'assemblea generale dell'associazione coloniale tedesca tenutasi a Eisenach sotto la presidenza del principe Hohenlohe-Langeburg, approvò una risoluzione con cui si approvano le misure prese nell'Africa occidentale, e si esprime la convinzione che il governo dell'impero potrà contare in questo suo atteggiamento sul completo appoggio della nazione.

Corriere Veneto

Il Re a Pordenone.

Il Re è ieri arrivato alle ore 5.30. p. Lo attendevano alla stazione le autorità militari, i senatori e i deputati della provincia, il Prefetto, il Sindaco colla Giunta, la Deputazione provinciale, la magistratura, 50 sindaci, 20 rappresentanze di Società operaie e altrettante associazioni; gente da tutto il Friuli e da Trieste. L'accoglienza fu entusiastica.

Lungo il percorso dalla stazione alla villa Wepfer, 400 reduci dalle patrie battaglie circondarono la carrozza, che venne coperta letteralmente di fiori.

Il Re era commosso, affabilissimo con tutti.

Dodici bande musicali intunarono la marcia reale.

Calcolasi che giunsero oltre a seimila forestieri.

Oggi grandi manovre e pranzo ufficiale.

Domani rivista delle truppe.

La città è illuminata.

Il vescovo di Concordia attendeva il Re al villino Wepfer. Il Re gli accordò subito una lunga udienza. S. M. ricevette quindi le autorità, e le rappresentanze. Incaricò il sindaco di ringraziare i cittadini e tutti i friulani per l'accoglienza ricevuta.

Udine. — Dopo viva lotta in questi giorni il dottor Marco Alessi venne nominato medico della Società Operaia dal Consiglio di quel sodalizio. — All'Esposizione bovina di Torino tutti gli espositori del Friuli risultano premiati con 3 medaglie d'oro, sei di argento e quattro di bronzo. Venne votato un plauso alla rappresentanza provinciale per il suo operato nell'invio di bovini alla mostra nazionale.

Udine. — Dopo viva lotta in questi giorni il dottor Marco Alessi venne nominato medico della Società Operaia dal Consiglio di quel sodalizio.

— All'Esposizione bovina di Torino tutti gli espositori del Friuli risultano premiati con 3 medaglie d'oro, sei di argento e quattro di bronzo. Venne votato un plauso alla rappresentanza provinciale per il suo operato nell'invio di bovini alla mostra nazionale.

La morte di Antonina fu uno svenimento nel seno di Dio. L'abate Marcellino le chiuse gli occhi. Simeona pianse sua madre, come aveva pianto Valentino. Essa tornò a vivere con Sofia Giroud, la quale maritossi alcuni anni dopo.

La giovine musa perdé le ali firmando il contratto. La poesia (fortunatamente per essa e senza dubbio per suo marito) non sopravvisse al suo matrimonio. Essa sposò un impiegato al ministero, diventò una bellissima ed imponentissima sposa di funzionario, e non poté mai mettere insieme due rime, quando si sentì un figlio posare sul seno. La felicità, i prosperi eventi del mondo la consolavano. Non ebbe la gloria, ma il credito e l'importanza, ciò che le sembrò migliore.

Simeona sorrideva di questa invasione della bella prosa, e rassegnata al celibato, essa impiegò tanti incambi nella sua tristezza, pensò tanto poco a vendicarsi colla sventura degli altri della sua felicità perduta, ch'essa invecchiò zitella senza diventare vecchia zitella. Avendo cura dei figli di Sofia Giroud, essa divenne loro maritigna, loro zia, loro istituttrice; insegnò loro a leggere, a pensare, ad a-

Corriere Provinciale

Da Cittadella

25 settembre.

Due sedute del Consiglio Comunale

L'assessore anziano, avv. Dainese, apertosi la prima seduta della sessione autunnale, comunicando un telegramma ispirato a nobilissimi sensi, inviato al Re in segno di ammirazione e rispettosa riconoscenza per il suo soggiorno a Napoli. Il Consiglio, plaudendo, lo approvò per acclamazione.

Il Presidente lesse quindi e confutò trionfalmente una protesta prodotta da un consigliere che ne saprà di tutto, ma che davvero non ne sa punto di legge comunale. Non entro nei particolari, perchè amo seguire la parte seria dell'adunanza.

Si venne poi alla costituzione della nuova Giunta.

Il paese deplora vivamente che il sig. Filippo Sabbadin, assessore dapprima per 11 anni, e quindi sindaco meritissimo per un sessennio, non abbia ceduto alle calde ripetute istanze e si sia mantenuto irrevocabilmente fermo nelle date dimissioni. Cresce assai che pure gli assessori Collavo Giuseppe e Malfatti Luigi abbiano resistito alle altrettanto calde e ripetute premure, perchè riassumessero l'ufficio.

Quali siano i motivi che rispettivamente li suaserò a ritirarsi non lo possiamo dire, ma possiamo assicurare nella maniera più assoluta che sono d'indole tutta affatto privata; che neppure l'ombra di uno scroscio intervenne fra di loro, o fra loro e l'egregio collega rimasto in carica, che anzi regna fra tutti il miglior accordo e il più forte e vivo sentimento di solidarietà.

Ad ogni modo dinanzi ai recisi dinieghi, il Consiglio ha dovuto provvedere altrimenti e fu felicissimo nella scelta.

Ad assessore anziano fu rieletto a primo scrutinio con 13 voti sopra 15 il dott. Luigi Dainese. Molte schede portavano il solo suo nome, ciocchè valse a particolarmente designarlo alla anzianità.

Quasi a voti unanimi furono quindi eletti ad assessori i signori Prosdociami Francesco, Parolin Pasquale, e Wiel Isidoro.

A soprintendente scolastico fu riconfermato il dott. Rossetti ed a commissari il dott. Ziliotto e il dott. Cortesia. Lascio delle altre nomine di minor conto per amore di brevità.

Nella seconda seduta si trattò del bilancio 1885. — Compilato con somma diligenza e saggia parsimonia;

mare, a pregare. Quanto ad essa, risoluta da una inviolabile volontà a non più domandare in questo mondo altri amori, conservando nell'interno di sé stessa il profumo del suo primiero ed ultimo affetto, cercò nella lettura, nello studio, nella meditazione, un alimento all'attività del suo spirito. Fu essa che diventò poeta. Ne aveva anche il diritto, avendo pianto sì a lungo! ma non scrisse mai una linea, non ebbe mai la debolezza di alcun emistichio. Fu poetessa; per pensare il bene, per aspirare alla contemplazione del bello. La storia le parve un santuario, dove le tenerezze rifiutate potevano espandersi fra l'umanità e Dio. Non diventò divota; credo anzi ch'essa andasse molto meno in chiesa; ma acquistò quella religione pratica che è il sommo di tutti i sacrifici, di tutte le divozioni.

Simeona non è morta. Essa contò degli anni senza dar loro di ritorno la sua bellezza e la sua grazia; essa ha un piccolo salone, dove degli amici, esenti da ogni sospetto di galanteria, si riuniscono tutte le sere; essa non si lagna, non medita, non sorride: essa consola e consiglia. A rischio di farle torto nello spirito di certe lettrici e di certi lettori, ma

accettato un ordine del giorno da consigliere Rossetti, inteso a meglio regolare i rapporti fra il Comune e l'Ospitale, il conto venne approvato all'unanimità nella somma complessiva di L. 232,998,04 con una competenza passiva di L. 81,178,84.

In confronto al 1884 havvi una diminuzione di spesa di circa L. 11,000 senza pregiudizio di alcun ramo dell'amministrazione.

Benone! sempre così!

Cronaca Cittadina

Per Napoli. — Il Comitato Supplei, Storni, Muneghina, Valeriani ha ricevuto dall'onorevole De Zerbi Presidente della Croce Bianca in Napoli il seguente telegramma:

« Napoli, 26 settembre 1884.

» Ricevuto terzo vaglia Lire 500. » Siamo davvero commossi della grandezza di carità di Padova.

» De Zerbi. »

Lo stesso Comitato prega poi le famiglie alle quali ha indirizzata la Circolare 12 corrente che per essere assenti dalla città non poterono dare le loro offerte alle persone incaricate di riceverle, a volerle spedire al Negozio del sig. Carlo Vasari in Via del Gallo prima del 30 corrente, nel qual giorno si chiudono le operazioni del Comitato.

Ed ora ecco la 13ª lista delle offerte:

Comm. Minghelli Vaini R. Prefetto Lire 20, Cav. Vallicelli presidente del Tribunale 10, Giro dott. Francesco 5, Fratelli Della Torre 4, Conte Mario 2, Cav. Pio dott. Dalla Vecchia sindaco di Battaglia 2, Famiglia Visentini 5, Canella prof. Giuseppe 1, Brosolo Vincenzo 1, Cortella dott. Francesco 2, Bohm 1, N. N. (a me) Bacchiglione 4, Ghisleni dott. F. (id. id.) 2, Del Conte Luigi (id. id.) 1.

Bene della passeggiata di beneficenza. — Quando il Comitato per la passeggiata di beneficenza fatte spedizioni a Napoli a Busca e Spezia ricevette già i due seguenti telegrammi di ringraziamento:

Spezia, 25 sett. ore 9,25.

Interprete cittadinanza ringrazio commosso per interesse dimostrato e ricca offerta Comitato padovano; benedizione famiglie dei colpiti sarà degno compenso tanta bontà di cuore.

Comm. Ammiraglio Monale.

Napoli, 26 sett. ore 2,10.

Padova e Firenze tengono il primo posto fra gli oblatori a beneficio dei nostri poveri colerosi. Ve ne avviserò appena giungeranno vostro vaglia e vostra spedizione vestimenta.

Presidenza Croce Bianca De Zerbi.

per restare fedele alla verità, devo dire che le ipocrisie di Simeone e gli intrighi di cui essa fu testimonia nel salone della sig. di Brignollas, la allontanarono da certi preti e da certe spie. Nel 1848 essa ebbe un risveglio, uno slancio, una speranza; credette con ardore ad un sussulto dell'umanità. Essa apertosi lo spazio della sua anima, e giammai i suoi begli occhi brillarono di maggior fiamma, di più eroismo. Ma anche questa volta le uccisero il suo bel Valentino; e Simeone, suo fratello, c'entrò per qualche cosa in quell'assassinio. Simeona abbandonò la Francia, in questo momento ella viaggia, e nelle sue ultime lettere non parla ancora del suo ritorno.

Simeone è sempre divoto, cosa che non gli impedisce di essere tre o quattro volte milionario. Esso rappresentò una parte politica sotto Luigi Filippo; fu anche ministro per quindici giorni. Nel 1848, spogliò una delle sue terre per dotare il suo dipartimento di una quantità di alberi della libertà. Fu repubblicano per otto giorni; fu l'unica occasione che gli venisse dato di pensare come sua sorella. Nel 1849, ridivenne legitimista.

(Continua.)

APPENDICE

86

LUIGI ULBACH

LA VOCE DEL SANGUE

Qui può terminare questo studio. L'enigma è sciolto. D'altronde, dove trovare uno scioglimento nella vita? La morte stessa non è un fine! è un cambiamento di costume. Molière, nella *Critica della Scuola delle donne*, non sapendo con quale incidente terminare la sua commedia, fa annunciare da Galoppino; che fu servito in tavola: è uno scioglimento. La natura non ne vuole altri. Ma, all'opposto di una produzione, è nello spaccchiare ch'essa conclude; essa porta via il vino dalle labbra, leva la tovaglia e ne fa un lenzuolo pel convitato che va a sedersi altrove.

Il dramma intimo che noi abbiamo seguito in tutte le sue peripezie ha la sua fine logica alla lettura del testamento. La voce del sangue era stata una voce menzognera e impotente. Gli avvenimenti che seguirono non sono che un epilogo.

Simeone dà ragione alle ingiuriose

Il Re di passaggio. — Pro-
priamente alle ore 3.15 pom. il treno
reale proveniente da Monza e Verona
entrava ieri — quando noi andavamo
in macchina — nella stazione ferro-
viaria.

Esso portava il Re col suo seguito
a Pordenone per le manovre del
campo.

Moltissima la gente accorsa non o-
stante la stagione per la quale le prin-
cipali famiglie trovansi in villeggia-
tura. Non vi mancavano le autorità
civili e militari.

Il sindaco Tolomei era espressa-
mente venuto dalla sua Torreglia e
aveva seco la Giunta al completo.
Confabulò a lungo col Re, che dopo
dieci minuti di fermativa prose-
guiva il suo viaggio, salutato da vi-
vissimi applausi.

Il Re si mostrò molto commosso
per l'accoglienza avuta ed al sindaco
ne mostrò tutta la propria ricono-
scenza. Il sindaco ancora iersera pu-
blicava un manifesto per ripetere le
parole dettate dal Re.

Eccole:

« Ringrazi in mio nome i Padovani
di questa imponente dimostrazione
d'affetto; ne sono veramente com-
mosso. »

« Io non ho fatto che il mio dovere,
e tutti gli altri l'hanno fatto del
pari. »

« Sapevo di avere l'affetto di Pa-
dova, ma non mi aspettavo un così
splendido e toccante saluto. »

Tutti iersera si fermavano sugli an-
goli delle vie per leggerle.

Per gli emigranti. — Da fonte
sicura abbiamo le seguenti notizie sulle
condizioni di certi emigrati italiani in
America:

Lo scorso anno numerose famiglie
di emigrati italiani si trasferirono dal
Messico nella Luigiana, ove per cura
del Consolato e di persone influenti,
vennero impiegate nelle piantagioni
dello zucchero.

Quelle famiglie speravano di accu-
mulare durante l'inverno denaro suf-
ficiente per rimpatriare prima della
stagione delle febbri, ma le inonda-
zioni del Mississippi avendo reso incol-
tivabile un'enorme estensione di quel
territorio, accrebbero l'offerta della
mano d'opera in modo che i pianta-
tori, unitisi, diminuirono straordina-
riamente i salari. Attualmente uno
di quegli operai non percepisce più di
50 centesimi il giorno. Di più le febbri
fanno strage tra quegli infelici e li
costringono a ritornare in città per
curarsi. Tali deplorabili condizioni
consigliarono gli operai italiani a
riflettere per bene prima di emigrare
in quelle regioni.

I nostri facchini. — Nella ul-
tima radunanza della Società di m. s.
fra facchini, sotto la presidenza del
dott. Lanzi, si deliberò da 23 su 39
componenti l'assemblea, di prestare
l'opera propria in caso di bisogno, se
scoppiasse il cholera.

Onore ai generosi!

Lo stabile « alla Campana. »
— In termine legale venne presen-
tata l'offerta di miglione del vente-
simo sul prezzo di L. 23240, pel quale
era stata provvisoriamente deliberata
la vendita dello stabile comunale de-
tato « la Campana, » prospiciente le
vie di S. Egidio, S. Luca e Rialto.

In conseguenza di ciò, una nuova
gara sul dato di L. 24370.50, avrà
luogo nel giorno 11 ottobre p. v.; la
delibera definitiva, sarà fatta seduta
stante a favore del miglior offerente.

Ben fece adunque la Deputazione
Provinciale a ordinare l'asta a senso
di legge; la Deputazione si regoli ad-
unque anche per le case Navara-Lo-
rigiola al « Canton del Gallo »: c'è
molta analogia che è suffragata da
un bell'esempio!

**Scuola Scalcarle o Scuola
normale maschile.** — In seguito
alle disposizioni ministeriali stante le
condizioni sanitarie, a modificazione
delle precedenti disposizioni munici-
pali, l'apertura della Scuola superio-
re femminile « Scalcarle » e del Con-

vitto annesso alla R. Scuola Normale
maschile ed i relativi esami d'ammi-
sione riparazione e licenza vengono
protratti al 15 ottobre p. v.

Tentato furto. — Il 25 corr.
gli agenti di P. S. arrestarono quat-
tro individui di questa città perchè
responsabili di tentato furto a danno
di alcuni negozianti. Vennero seque-
strati gli strumenti atti alla perpe-
trazione del furto. E' questa una o-
perazione che fu condotta con molta
perspicacia.

Contro una guardia. — Ieri
gli agenti municipali arrestarono il
prestinaio B. G. perchè ubbriaco
trascese a vie di fatto contro una
guardia doganale.

Furtorello. — Il 25 corr. venne
arrestato in un pubblico esercizio di
questa città certo M. M. garzone pre-
stinaio, perchè responsabile di furto
a danno del proprio padrone.

Teatro Garibaldi. — Il Do-
menico Zampieri del Giacometti è un
dramma, che piace dal principio alla
fine. Vi sono dipinte le sventure di
questo celebre pittore bolognese, vit-
tima dolorosa di private invidie e
vendette. Il Domenichino era stato il
più illustre allievo della così detta
scuola eclettica di pittura fondata a
Bologna. Si disse scuola eclettica, per-
chè ricavava le parti migliori dalla
scuola lombarda, veneziana, romana
e fiorentina.

Il Domenichino in alcuni punti fu
degnò di essere paragonato persino
col divin Raffaello. Alla stessa scuola
appartenevano Guido Reni, l'Albani,
il Guercino ed i Carracci.

Ma anche l'arte ha le sue spine ed
i suoi tormenti, e la vita del povero
Zampieri fu un continuo tormento.
L'ingegno crea gli invidiosi come
crea gli adulatori; gli invidiosi sono
quelli che malignamente insidiano alla
fama altrui con trame segrete ed in-
fauste, perchè a loro non è dato di
salir tant'alto; gli adulatori mercano
le vostre grazie e son più terribili
degli invidiosi.

Esistono anche gli ammiratori veri;
ma son pochi. Ammira chi è già gran-
de, e vi agguaglia in arte o vi supera,
o sente nell'anima il generoso ardi-
mento di agguagliarvi o superarvi un
giorno.

Questa è la eterna vicenda della
vita.

Salvini ci ha fatto una creazione
del personaggio Zampieri, e gli ap-
plausi sinceri e continui che riscosse,
furono un meritato premio alla sua
valentia.

La Gerbino fu un' amorosa co' fioc-
chi.

La farsa fece ridere di cuore. E
come non ridere con *Della Guardia?*
Stassera per beneficiata del primo
attore Pietro Rossi si darà il *Marat*
di Ulisse Barbieri, ultima novità del
giorno.

Confidiamo in un teatrone.

Programma musicale dei pezzi
che il 9° Regg. Fanteria eseguirà
domani in Piazza Vittorio Emanuele
dalle ore 7 alle 9.

1. Marcia — *Fante di Picche* — N. N.
2. Sinfonia — *Gemma di Vergy* —
Donizetti.
3. Mazurka — *Matilde* — Colletti
4. Finale 3 — *Gioconda* — Ponchielli
5. Atto 5. — *Faust* — Gounod
6. Pot pourri nel ballo — *I Bianchi*
e *i Neri*
7. Polka — *I Vezzi* — Capitani.

Una al dè. — I fanciulli terribili.
— Zia, perchè non mangi delle noci?
— Perchè guastano i denti.

— Ma che! Se tu non ne hai più
neppur uno!...

Il primo sputo di sangue.
Quale impressione produce in un gio-
vane il primo sputo di sangue. Nel mez-
zo di un piacevole passatempo e quan-
do meno s'aspetta ecco una piccola
tossetta seguita da uno sputo dolcia-
stro e che nella bocca produce una di-
versa sensazione. Balena un'idea, si
raccolge. Dio quale sorpresa quella
macchia rossa! Cessa l'ilarità un pen-
siero lugubre occupa la mente, s'impal-
lidisce, si trema e il più presto che

si può si lascia la comitiva e si corre
dal medico. E qui comincian le do-
lenti note — privazioni, sofferenze,
martirii d'ogni genere che lo segui-
ranno fino alla tomba.

Or bene questa lugubre storia che
può farsi ogni anno di migliaia e mi-
gliaia di persone cessa e si rovescia
se il malato si affida alla cura dello
Sciroppo di Pariglina preparato dal
cav. Mazzolini di Roma. Quando la
tisi è giunta al terzo stadio allora
come tutte le cose irreparabili, biso-
gna che segua fatalmente il suo cor-
so, ma se l'uso della Pariglina consi-
gliato e diretto da medico intelligente
e coscienzioso incominciasi in tempo
ossia nei primissimi indizi della ma-
lattia è certo che può arrestarsi il
male e l'individuo guarisce; ciò è ac-
caduto ed accade ogni giorno ed in-
finiti sono i fatti che lo certificano. —
È solamente garantito il suddetto de-
purativo quando porti la presente
marca di fabbrica depositata, impres-
sa nel vetro della bot-
tiglia, e nella etichetta
trovansi parimenti im-
pressa in rosso nella
esterna incartatura
gialla, fermata nella
parte superiore da una
marca consimile — Si vende in Ro-
ma presso l'inventore e fabbricatore
nel proprio Stabilimento chimico far-
macoutico e presso la più grande
parte dei farmacisti d'Italia, al pre-
zzo di L. 9 la bott. e L. 5 la mezza.

Unico deposito in Padova: drogheria
Dalla Baratta, via ex Portici Alti
— Vicenza: farmacia Bellino Valeri
— Venezia: Farmacia Botner. 3321

Unico deposito in Padova: drogheria
Dalla Baratta, via ex Portici Alti
— Vicenza: farmacia Bellino Valeri
— Venezia: Farmacia Botner. 3321

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Garibaldi. — La dram-
matica Compagnia Alessandro Salvini
questa sera rappresenta: — *Marat* —
Una gallina ripiena di tartuffi — Ore
8 1/2.

LISTINO FERSA

Padova 27 settembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0	96.60. —
contanti L.	96.60. —
sine corrente	96.60. —
sine prossimo	—
Genove	78.20. —
Banco Note	2.07.1/4
Marche	1.23.1/2
Banche Nazionali	2025. —
Mobiliare Italiano	878. —
Costruzioni Venete	374. —
Banche Venete	268. —
Cotonificio veneziano	212. —
Tramvia Padovano	412. —

Diario Storico Italiano

27 SETTEMBRE

Ezzelino da Romano, uomo crudele,
tiranno e sanguinario, venuto in po-
tere di Brescia insieme a Buoso da
Doara nell'anno 1259, si difese ben
presto di quest'ultimo che trovò
prudente ritirarsi in Cremona. Qui
però ordì una lega segreta con Azzo
VII marchese d'Este, coi Ferraresi,
Padovani e Mantovani nella quale en-
trò anche Martino della Torre col po-
polo di Milano, per abbattere Ezzelino.
Anche costui si fece buon partito, in
specie di nobili milanesi che gli pro-
misero fargli avere la città — Milano
quindi diventò l'obiettivo della guerra
— Primo fu Ezzelino a spedire le sue
genti all'assedio di Orlandino il gua-
sto ai dintorni. Allora Odoardo Palla-
vicino con Buoso da Doara s'accampò
coll'armata dei cremonesi presso l'O-
glio al Sossino; Azzo coi Ferraresi e
Mantovani andò a porsi sull'Oglio, e
Martino della Torre coll'esercito dei
Milanesi uscì in campagna a Cassano
sull'Adda, tutti pronti a tagliare i passi
al tiranno. Questi passato i due fiumi
potè condursi sotto Milano. Quand'ebbe
i due eserciti, colà presso appostati,
gli mossero centro e dopo non breve
battaglia li fecero prigionieri, mortal-
mente ferito. Ciò accadeva il 27 set-
tembre. Undici giorni dopo l'esecrato
mostro, che tante infamie aveva com-
messe, finì di vivere, con grande con-
solazione del mondo intero.

ULTIME NOTIZIE

(DISPACCI PARTICOLARI)

A Napoli nelle ultime ventiquat-
tr'ore casi 181 con 61 morti.
A Genova dalle 10 pom. di ieri
a mezzogiorno d'oggi casi 38 e
morti 22. Grande agitazione alle
Foce, ove non si lasciarono uscire
gli inservienti dal lazzeretto.

I liberali di Borgo (Roma) stan-
no firmando una protesta contro
il lazzereto papale; dichiarano che
tollereranno soltanto i lazzereti
nazionali.

A Milano vi fu duello fra Co-
mandini Alfredo direttore della
Lombardia e Carlo Romussi, re-
dattore capo del *Secolo*; padrini
del primo erano E. Pozzi e G. Al-
bani, pel deputato Cucchi; del se-
condo A. Bizzoni e G. Mussi.

Comandini fu ferito al braccio
destro e al mento leggermente;
nell'afferrare la sciabola dell'av-
versario colla sinistra si ferì leg-
germente la mano; nel parare un
colpo di testa ebbe una disloca-
zione all'omero che fu tosto messo
a posto.

Romussi fu ferito leggermente
al braccio destro e al mento; più
gravemente all'orecchio destro che
fu quasi spiccato.

I due avversari si separarono
senza stringersi la mano.

Dispaccio ufficiale gentilmente
comunicatoci:

ROVIGO, 26 settembre.

Casi nuovi: a Bottrighe uno, a
Contarina due, a Papozze uno, a
Portotolle uno, seguito da morte.
Dei casi antecedenti a Loreo mor-
ti due, a Papozze morti uno, e a
Portotolle morto uno.

Prefetto Mattei.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Gibilterra, 26. — E' giunta la
Vittorio Emanuele. Tutti bene.

Gli inglesi in Egitto.

Londra, 26. — Si ha dal Cairo:
Una nota di protesta fu presentata
oggi in riserva di tutti i diritti dei
creditori. Dichiarò la lettera del mi-
nistro delle finanze come non avvenu-
ta. Rende il governo egiziano respon-
sabile delle conseguenze.

Londra, 26. — Hasi da Cairo:
La nota protesta degli agenti di Ger-
mania, Austria, Francia e Russia fu
ridotta ai termini identici.

Cairo, 26. — Anche l'agente ita-
liano ha protestato. La sua nota si ri-
ferisce esclusivamente all'avvenuta
violazione della legge di liquidazione
senza enunciare apprezzamento o di-
chiarazione qualsiasi circa il provve-
dimento preso dal governo egiziano.

Londra, 26. — Telegrafano da
Cairo: Credesi che il governo egizia-
no limiterassi ad accusare il ricevi-
mento della protesta.

Parigi, 26. — Il *National* crede
sapere che l'Inghilterra abbia deciso
di ritirare la misura della sospensione
dell'ammortamento, ovvero di mi-
gliarla.

Londra, 26. — La *Reuter* ha da
Cairo: La protesta provocò una spe-
cie di crisi. Se la lettera di Nubar
relativa alla sospensione dell'ammor-
tamento è ritirata, la dimissione del
gabinetto è inevitabile. Alcuni mini-
stri si sono espressi in questo senso.
Tengonsi frequenti consigli dei mi-
nistri.

In Belgio

Bruxelles, 26. — Iersera calma.
Le dimostrazioni sembrano terminate,
almeno fino alle elezioni comunali.

Bruxelles, 26. — Continuano
oggi le perquisizioni domiciliari presso
gli aderenti alla lega repubblicana.
L'*Echo du Parlement* dice: Vennero
sequestrate armi, munizioni e scritti
anarchici; si prevede degli arresti im-
perocchè si pretende che si tratti di
congiura contro la sicurezza dello Stato.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

AVVISO

Anche in quest'anno la
Amministrazione del Gior-
nale accetta inserzioni per
Case d'affittare od altro a
prezzi modici.

D'affittarsi

in Via S. Gaetano, al N. 3390 - 3391

Casa grande signorile

Appartamento in secondo piano.
Pianterreno di due mezza; ed
altri locali. 3342

A. M. D. FONTANA
DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5 vicino il Pedrocchi

Specialità per otturature di denti

APPLICA

DENTI e DENTIERE

secondo la nuova invenzione

SENZA DOLORI

G. CANTINI

PADOVA

Via S. Appollonia, 1081

avvisa di aver ricevuto tutte le ulti-
me novità per la stagione invernale.
**Cappelli Feltrò e fantasia per
Signore, ragazzi e ragazze di
tutte le qualità tanto garniti che
sforniti a prezzi modicissimi.**
Tiene pure Campioni originali, gar-
niti delle migliori Case di Mode di
Parigi, e **Fusti da Signora da
60 a 80 centesimi.**

Avendo inoltre fatto acquisto di forti
partite in **Piume, Fiori, Nastri,
Pizzi, Tullì, Fermagli, Vel-
luti seta, Cotone, Felpe e Ra-
si** e parecchi altri articoli per guar-
nizioni tanto per Sarta che Modista,
pone in vendita le medesime al det-
taglio a prezzi da non temere con-
correnza.

Grande Assortimento Pelliccerie

Manicotti **Leopre Nera per Signo-
ra L. 2,50**
id. **Marmotta 1,75**
id. **Oposums 1,00**
id. **Grobbia 8,75**
id. **Batmosque 8,75**
id. **Sciambra a Lire 7, 9,
12, 14.**

Fusti e forniture di pelo a frangia
Ciniglia.

Colli di qualsiasi qualità di pelo
per uomo e federe per Pelliccia, Ro-
tonde. Si assume qualunque ripara-
zione.

Riduzione e tintoria di qualunque
cappello sulle forme a desiderio del
Committente. Si spedisce in provincia
per pacco postale franco. 3336

Miglior Formaggio

che al mondo si conosca

è il

GRANONE STRAVECCHIO

fabbricato nei Latifondi di Lombar-
dia; distinguesi e tiene il primato
fra tutte le produzioni di egual spe-
cie per le sue proprietà sostantive ed
igieniche nonchè per la particolare
squisitezza e sapore.

Essendo tale alimento di facilissima
digestione è raccomandabile in espe-
cial modo ai deboli di stomaco ed ai
convalescenti perchè ne usino tanto
grattugiato nelle vivande come per
aggraditissimo companatico.

Per sole Lire 9,50

franco d'imbaggio e d'ogni spes-
sa in tutto il regno se ne spediscono

K. 2.500 peso netto.

Si spediscono pure alle medesime
condizioni i seguenti articoli:

- K. 2.500 **Grana vecchio L. 7.50**
- » 2.500 **Graviera sviz-
zero 7.00**
- » 2.500 **Burro fresco
Lombardo 8.50**
- » 2.500 **Salame crudo
di Milano 9.—**
- » 2.500 **Salame da cuo-
cere 7.50**
- » 1.500 **Scatola galan-
tina con ge-
latina 5.50**
- » 3.000 due scatole come
sopra 10.—

Spedire l'importo anticipato ad **EN-
RICO BONATI, MILANO, Premiato
Stabilimento Prodotti Alimentari in
Loreto, Sobborgo Porta Venezia e de-
posito in Città, Corso Venezia, 83.**

Catalogo Gratis a richiesta.

Viglietti da Visita

Lire 1.50 al cento

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,
Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ristabilisce, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Botiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

INFALLIBILE RITROVATO

Nuovissimo infallibile ritrovato SRADICATORE DEI CALLI DI GIOVANNI MIOLLO

FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI
e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornello e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO

Presso tutti i Profumieri e
Parrucchieri di Francia
e dell'Estero.

LA VELOUTINE

POLVERE
di Riso speciale
preparata al BISMUTO
da C.° FAY, PROFUMIERE
Parigi, 9, Rue de la Paix, 9, Parigi.

Vendesi presso A. MANZONI e C., Milano, Roma e Napoli. 213

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio regolare quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi
RAGGIO e C.
Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETÀ
B. PIAGGIO e figlio
Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

Il 1 NOVEMBRE partirà alle ore 10 ant. per Montevideo e Buenos Ayres toccando Barcellona il VAPORE

UMBERTO I.

della Società B. Piaggio e F. — Viaggio in 18 giorni

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3323

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovmazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum

Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

LINGERIA AMERICANA

Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria



Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile

ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato né stiratura, resistano a qualunque sodiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il Sapone HYATT espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA: (COLLI diritti L. 7 20
" rovesciati > 10 20
POLSINI > 18 00
DAVANTI CAMICIA > 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.

3104 Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri

ASMA e CATARRO

Guariti coi CIGARETTI ESPIC. 2 fr. la scatola

Oppressioni, Tosse, Raffreddori, Nevralgie

Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 128, rue St-Lazare, PARIGI. Esigere la

segnatura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. MANZONI in Milano, Roma e Napoli. — Vendita in Padova nelle Farmacie Cornello e Pianeri Mauro.

Cemento idraulico Portland naturale

Della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi

in Casale Monferrato (Medaglia d'Oro: MILANO 1881)

Capitale versato L. 2,000,000

Lo smercio di questo cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da quintali 4978 nel 1878 raggiunge nel 1883 la cifra di quintali 52,805.

Mescolato con doppia quantità di sabbia offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende vieppiù a sostituirli.

Inalterabile al gelo, può nei casi urgenti adoperarsi anche d'inverno.

La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotta nella proporzione di 1/10 in una malta di calce ordinaria la rende fortemente idraulica ed adatta per fondazione in calcestruzzo.

Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte, monoliti, ponti, canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balustri, stipiti, pietra artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle ecc.

Prezzo al vagone nella stazione di Casale Monferrato:

Portland 1^a qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) . L. 7 — al quintale
Id. 2^a id. id. > 5 — >
Id. 3^a id. id. > 3 75 >

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti: rivolgersi alla Direzione della Società in Casale Monferrato

G. B. Meggiorato

COMMISSIONATO
IN PADOVA

per vendite di Case, Fondi, Dinari pronti
a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali.

Studio e Casa rimpetto alla Chiesa
S. Andrea, Primo Piano, 533.

Pregati rivolgersi direttamente onde
evitare ritardi nelle corrispondenze.

3028

LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCE

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO